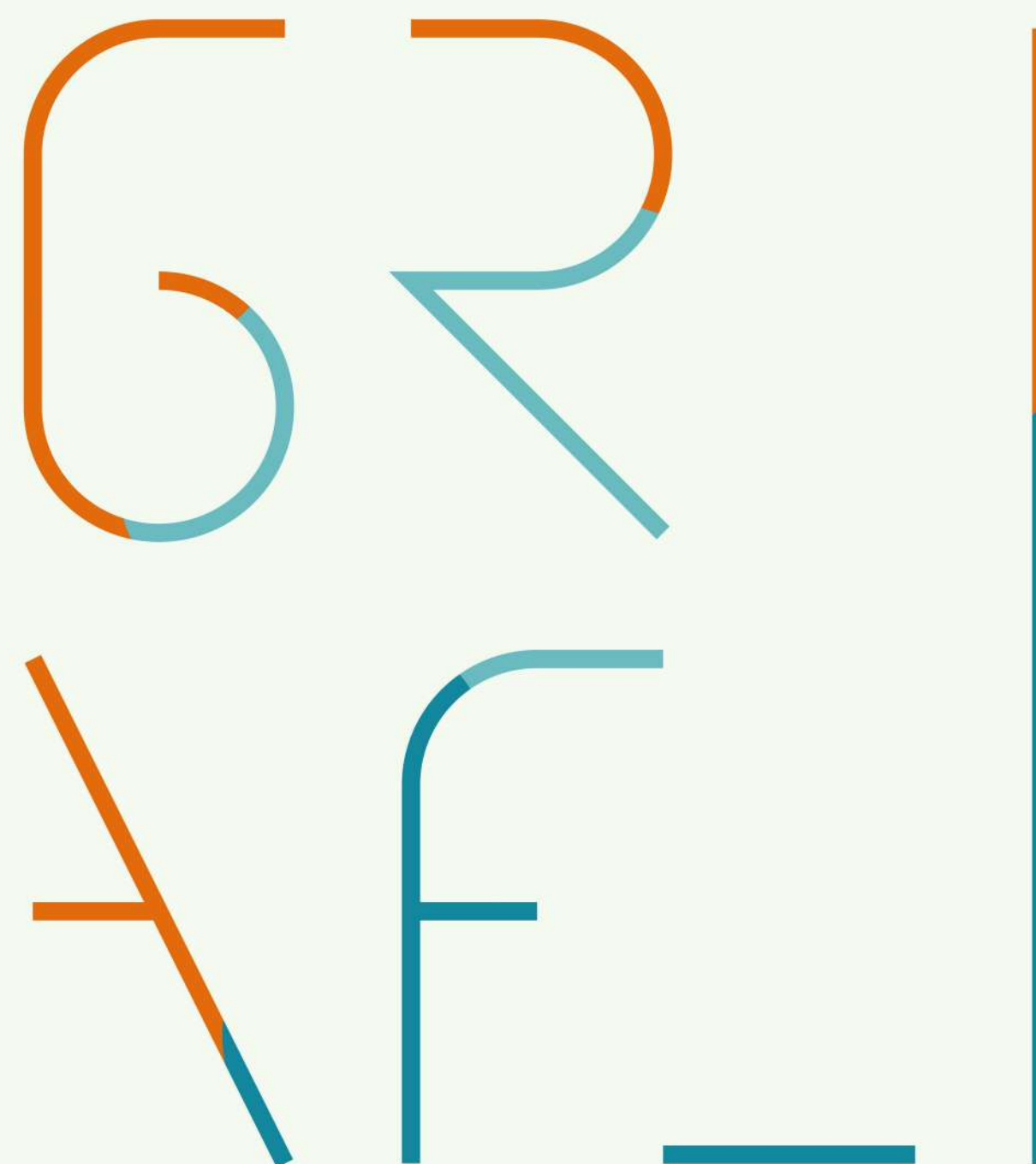


a cura di

Andrea Sias
Nicola La Vitola
Sonia Mollica
Flavia Camagni
Luca Martelli
Sonia Mercurio
Johan Sebàstian Wilches Rivera
Simone Sanna
Luca Vespasiano
Alma Benitez Calle



ISBN: 9788899586539



LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

COMITATO SCIENTIFICO

Marcello Balbo
 Dino Borri
 Paolo Ceccarelli
 Enrico Cicalò
 Enrico Corti
 Nicola Di Battista
 Carolina Di Biase
 Michele Di Sivo
 Domenico D'Orsogna
 Maria Linda Falcidieno
 Francesca Fatta
 Paolo Giandebiaggi
 Elisabette Gola
 Riccardo Gulli
 Emiliano Ilardi
 Francesco Indovina
 Elena Ippoliti
 Giuseppe Las Casas
 Mario Losasso
 Giovanni Maciocco
 Vincenzo Melluso
 Benedetto Meloni
 Domenico Moccia
 Giulio Mondini
 Renato Morganti
 Stefano Moroni
 Stefano Musso
 Zaida Muxi
 Oriol Nel.lo
 Joao Nunes
 Gian Giacomo Ortu
 Giancarlo Paba
 Rossella Salerno
 Enzo Scandurra
 Silvano Tagliagambe

Tutti i testi di PUBBLICA sono sottoposti
 a *double peer review*

COMITATO SCIENTIFICO

Marinella Arena
 Marcello Balzani
 Stefano Brusaporci
 Pedro Manuel Cabezas-Bernal
 Massimiliano Ciammaichella
 Enrico Cicalò
 Fabio Colonnese
 Edoardo Dotto
 Marco Fasolo
 Francesca Fatta
 Riccardo Florio
 Salah Hajismail
 Mona Hess
 John Hindmarch
 Elena Ippoliti
 Fabio Lanfranchi
 Dominik Lengyel
 Massimo Leserri
 Massimiliano Lo Turco
 Federica Maietti
 Pamela Maiezza
 María Isabel Mayorga Hernandez
 Eduardo Mazuera Nieto
 Valeria Menchetelli
 Annika Moscati
 Sandro Parrinello
 Gabriele Rossi
 Rossella Salerno
 Michele Valentino
 Ricardo Alberto Zabaleta Puello

COLLEGIO DEI REVISORI

Marinella Arena
 Martina Attenni
 Leonardo Baglioni
 Piero Barlozzini
 Francesco Bergamo
 Stefano Brusaporci
 Pedro Cabezas
 Antonio Calandriello
 Adriana Caldarone
 Anna Laura Carlevaris
 Valentina Castagnolo
 Massimiliano Ciammaichella
 Enrico Cicalò
 Sara Colaceci
 Daniele Colistra
 Fabio Colonnese
 Graziana D'agostino
 Edoardo Dotto
 Marco Fasolo
 Francesca Fatta
 Alexandra Fusinetti
 Amedeo Ganciu
 Elisabetta Caterina Giovannini
 Marika Griffo
 Mona Hess
 Elena Ippoliti
 Fabio Lanfranchi
 Maria Laura Rossi
 Dominik Lengyel
 Massimo Leserri
 Gabriella Liva
 Massimiliano Lo Turco
 Federica Maietti
 Pamela Maiezza
 Cristiana Maiorano
 Domenico Mediati
 Valeria Menchetelli
 Sofia Menconero
 Annika Moscati
 Domenico Pastore
 Giulia Piccinin
 Marta Pileri
 Lorella Pizzonia
 Paola Raffa
 Felice Romano
 Jessica Romor
 Gabriele Rossi
 Andrea Ruggeri
 Rossella Salerno
 Fraancesco Stilo
 Graziano Mario Valenti
 Michele Valentino

Graf_I

La rappresentazione
per la narrazione
della cultura Immateriale

10	Prefazione	Edoardo Dotto
12	Introduzione	Andrea Sias
Graf_Le Analogiche		
14	Graf_Le Analogiche	Nicola La Vitola, Johan Sebastián Wilches Rivera, Luca Vespasiano
16	Piazza IV Marzo: una <i>Scaena</i> Urbana tra realtà e utopia nel centro storico di Torino	Giulia Bertola
18	La materia dell'intangibile o Sul disegno dei beni culturali	Stefano Brusaporci
20	I Sampaoloni di San Cataldo: storia, tradizione e simbolismo pasquale	Capalbo Gaia Aurora, Carrubba Alessandra
22	Geometrie di Pace: un linguaggio grafico condiviso	Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini
24	Disegnare per ispirare: una rinnovata simbiosi tra naturale e artificiale	Luigi Cuppone
26	Trentuno, trentadue. Ritmi sovrapposti nella biblioteca di San Martino delle Scale	Edoardo Dotto
28	Il tempo lento del racconto cucito	Francesca Fatta, Lorella Pizzonia
30	Immaginare una nuova terra per abitare sull'acqua. Le isole di totora sul lago di Titicaca	Elisa Giusti, Edgar Torres Mamani, Domenico Pastore
32	La periferia della cultura al plurale	Elisa Guarino, Cristian Salvatore Miglietta
34	Armonie dipinte. La musica del XVII secolo negli affreschi genovesi	Gaia Leandri
36	Le tre nature della rappresentazione	Federico Niccolai, Alessandra Vezzi
38	Il Rito della Luce: la piramide come connettore verso un piano metafisico, la rinascita spirituale dell'individuo	Martina Nocita
40	L'intangibile spiritualità delle montagne d'Abruzzo	Caterina Palestini
42	La danza conquista: la lotta sacra dei concheros messicani	Nadia Porcina
44	Capturing in Watercolor the Physical and Cultural Landscape of theColombian Pacific	Camilo A. Ramírez García
46	Lettura diacronica tramite il fumetto: la Torre di Carcangiolas nel Poetto di Quartu, Sardegna	Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

Graf_Le Digitali

48

Graf_Le Digitali

Sonia Mollica, Luca Martelli, Alma Elizabeth Benitez Calle

50

Voci di conquista

Angelica Hernandez Abanilla, Edoardo Andreola

52

Tracciati invisibili

Marinella Arena

54

Artigianato in volo: reti di cooperazione per un nuovo Rinascimento

Matteo Ascente, Diletta Pucci

56

Oltre la tempesta: il *Made in Italy* tra crisi, trasformazione e rinascita

Matteo Ascente, Diletta Pucci

58

Dall'Antico Testamento al *Prompt*: Il Tabernacolo di Mosè tra tradizione iconografica e AI

Martina Attenni, Marika Griffò, Carlo Bianchini

60

Trovarsi tra i ruderi: dal Grand Tour all'*Urbex*, alla ricerca dell'identità

Nicholas Barbieri

62

Valore ceramica: un patrimonio di-segni

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

64

I Ceri di Gubbio: un patrimonio materiale, immateriale e identitario

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

66

Visioni Antonelliane per Torino. Rappresentazioni del passato in ambienti immersivi

Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco

68

Visualising Intangibility Through Sdijuno Dashboard. Information Design for Culinary Culture

Alessio Caccamo

70

Mappa sensoriale e atmosfere intangibili di Caminito a Buenos Aires in Argentina

Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Analía Jara, Camila Martín, María Belén Trivi

72

La vache qui pleure: un messaggio dal Neolitico al Novecento

Laura Carlevaris

74

Tra cielo e terra: il sacro e il popolare nella *Varia* di Palmi

Fabiana Cassalia, Elena Ferrante Carrante, Chiara Quagliata

76

Normalizzazioni estetiche di corpi rifiutati

Massimiliano Ciammaichella

78

Materia e Memoria. Il sacro ricostruito nella chiesa di Santa Maria della Vita

Vincenzo Cirillo, Carlo di Rienzo, Veronica Tronconi

80

Un rito tra segreto, leggenda e generazioni: la Pietra miracolosa di Atri

Cosmin Gabriel Ciubotaru, Emanuela Liberi, Francesca Moretti

82

Disegnare l'assente. Il recupero della memoria di palazzo Branconio a Roma

Gianluca Ciunca

84	Rappresentare la Cultura Immateriale dell'Alto Adige tramite l'Intelligenza Artificiale	Francesca Condorelli
86	Mappe olfattive dell'Asinara	Nicola Corgiolu
88	La <i>Penguin Pool</i> di Lubetkin: modernità tra architettura, geometria e zoologia	Stefano Costantini
90	Festa di San Giacomo a Capizzi	Giuseppina Crea, Luciano Marino
92	Il carnevale di Chiauci e la rappresentazione del ciclo dei mesi	Manuel D'Andrea, Chiara Luconi Trombacchi, Barbara Pastore
94	Grafie Baresi di Giuseppe Samonà	Salvatore Damiano
96	Comunicare Pantelleria: l'agricoltura eroica tramandata fino ad oggi	Giacomo De Bellis, Luca Delogu, Morena Di Rienzo
98	Trame di controllo visivo. <i>Viewshed analysis</i> per la lettura del paesaggio storico	Barbara De Nitto, Elisabetta Tortora
100	Guerra universale	El Kasmi Najoua, Loria Sara
102	Preservare la memoria dell'intangibile. Il progetto di Francesco Bognolo per il Nuovo Teatro San Cassan	Roberta Ena
104	24h da Pasolini Linguaggi Grafici per la valorizzazione del patrimonio culturale	Mattia Fadda, Ilaria Pizzonia, Greta Rosso
106	Panificazione e Patrimonio Culturale Immateriale. Persistenze rituali in Sardegna	Alexandra Fusinetti, Michele Valentino
108	Stratigrafia di patrimonio: la complessità del patrimonio percepito	Francesca Gasparetto, Giada Limongi
110	Stratificazioni: memoria immateriale nel collage culturale della Biblioteca Abusiva	Aurora Giangiacomo, Alessia Quaglia
112	Rappresentazioni sintetiche della percezione. Il Rione Sanità a Napoli	Rosina Iaderosa
114	Storie di donne e ricordi di cibo. Un tradizionale pranzo umbro	Elena Ippoliti, Francesca D'Antonio, Massimo Costanzi
116	Oltre il visibile. L'arte e la cultura celate agli occhi	Stephen Roan Olan Lariosa, Arianna Panico, Natalia Romagnoli
118	La Fragua tra memoria e futuro: metodologie per il video-rilievo della dimensione assente	Roberto Lembo, Caterina Montanaro, Sara Brescia, Massimo Leserri , Gabriele Rossi
120	Sviluppo di un sistema adattivo per il confronto visivo di dati del patrimonio culturale immateriale	Giorgia Marciano, Francesca Cicero

122 **Progettazione dell'identità di Napoli: fabbrica creativa mediterranea**
Giada Marsili, Gianluca Nazzaro, Emiliano Dovere, Giovanni Castaniere

124 **Punto Assisi: attraverso il filo del racconto**
Valeria Menchetelli, Giovanna Ramaccini, Flavia Fallani, Martina Tagliaferri

126 **I Baracconi di Perugia. Patrimonio immateriale tra effimero e identità collettiva**
Valeria Menchetelli, Francesco Cotana, Eleonora Dottorini

128 **L'immateriale nella conservazione della materia: restauro e ricostruzione digitale**
Federica Miconi

130 **(r)ESISTI! sorella: Storie di riappropriazione rosa**
Alice Milan, Francesco Nepa, Ludovica Orlandi

132 **Il rilievo della dimensione mistica dei luoghi: il caso del santuario di *Las Lajas***
Caterina Montanaro, Sara Brescia, Roberto Lembo, Massimo Leserri, Gabriele Rossi

134 **Settimana Santa Orense, ritratto di un popolo mistico**
Roxana Maria Montiel Mosquera

136 **Frammenti di un paesaggio culturale**
Lidia Odierna

138 **Il mosaico culturale come patrimonio immateriale della regione Lazio**
Gianmarco Pallai

140 **Trame Leopardiane. Narrazioni intrecciate, tra poesia e tessuto urbano**
Alice Palmieri, Elena Imbembo

142 **Oltre l'Antropocene. L'armonia tra uomo e natura nel Sumak Kawsay**
Davide Perrotta

144 **Graf_le digitali per i Candelieri della Sardegna**
Marta Pileri

146 **Il *medium* è (oltre) il messaggio: l'impatto dell'AI generativa nella rappresentazione dell'ICH**
Enrico Pupi

148 **Lo sguardo insolito: costruzione di mondi visibili**
Paola Raffa, Francesca Maria Pisilli

150 **Disegnare la voce: la *vannata* siciliana tra tradizione orale e rappresentazione grafica**
Felice Romano, Ferdinando Amato, Marinella Caruso

152 **Translating Traditions: Crafts and Expertiese in the Age of HBIM**
Olga Rosignoli

154 **Tra tangibile e intangibile: tradurre tradendo la tradizione**
Luca Rossato, Fabiana Raco

156 **Vite di periferia: storie che si incontrano per colorare la città**
Silvia Ruggieri, Davide Saputo

158 **Risonanze incise: l'eco dell'artigianato nel tempo**
Claudia Ruggiero, Giuseppe Panico

160 **Veins of Memory, Threads of Gold: The Art of Honoring What Time Has Touched**
Rana Tootoonchi

162 **Sui flussi di idee e le relazioni che sussistono tra modernità e contemporaneità**
Agostino Urso

164 **Casertavecchia: patrimonio tangibile e valori immateriali**
Ornella Zerlenga, Domenico Iovane, Margherita Cicala

Foto Graf_le

166 **Foto Graf_le**
Flavia Camagni, Sonia Mercurio, Simone Sanna

168 **Vogliamo 'na casa civile**
Angela Altimari, Alessandro Antonio Telesca, Mariapaola Liguori

170 **Connessioni e frammenti: sentieri e tasselli di artigianato nel V Municipio**
Alberto Baldassarre, Gabriele Ladisa

172 **Paesaggi della fede. Religione, tradizione e senso di appartenenza**
Mara Balestrieri

174 **Nutrire la comunità: Il gesto della condivisione nel museo abitato del MAAM**
Alessia Bellucci, Laura Minelli, Aurora Pia Zappalà

176 **Dal rave al patrimonio culturale: estetica, comunità e sperimentazione**
Mirko Bonfiglio

178 **Tessere di memoria: di-segni del sapere immateriale**
Nicoletta Campofiorito

180 **Il colore come linguaggio dell'abitare. Un abaco visuale per Cartagena de Indias**
Valentina Castagnolo, Antonia Valeria Dilauro, Anna Christiana Maiorano

182 **La narrazione immateriale tra rappresentazione e raffigurazione. Il presepe napoletano**
Luigi Corniello, Alessandro Iaselli, Luca Mangiacapre, Mario Sansone

184 **La celebrazione del Canto Lirico negli affreschi della sala del Teatro Bellini a Catania**
Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo

186 **Roma invisibile. Un discorso fotografico del tessuto socio-urbano**
Federica De Gorga, Andrea Della Vecchia

188 **Cammorata: un paese tra passato e presente**
Lorenzo Filosofi, William Graziani, Davide Vallati

190 **Breve viaggio tra i paesaggi rurali storici italiani**
Amedeo Ganciu

192 **Il patrimonio immateriale amalfitano: l'antica tradizione della carta**
Gianluca Gioioso

194 **Siamo stati, siamo ancora. La fotografia vernacolare come testimonianza**
Camilla Gizzi, Letizia Guarcello

196 **The School to the Rescue of Traditional Mural Art Techniques**
Oscar Fernando Sarmiento Gómez

198 **L'immaterialità simbolica del Domenichino nell'abside di Sant'Andrea della Valle a Roma**
Simone Lucchetti, Rossana Ravesi

200 ***Sub specie lucis*: l'immaterialità visibile della luce nel monastero di Geghard, Armenia**
Cecilia Luschi, Marta Zerbini

202 **Il confine del mare: lettura fotografica del territorio costiero percepito**
Pasquale Micelli

204 **Dallo spazio interiore al paesaggio. L'importanza dell'immagine come veicolo fra musica e pensiero**
Maurizio Perticarini

206 **La cianotipia naturale come intersezione tra tradizione, cultura e sostenibilità**
Domenica Potenza

208 **L'abbannata: tradizioni orali e canti nei mercati popolari di Palermo**
Martina Rinascimento

210 **Il materiale narra l'immateriale. L'anima dei Pupi nelle mani del puparo**
Claudia Rio

212 **Il Tribunale delle Acque di Valencia tra giustizia, tradizione e identità**
Gloria Russo, Andrea Ruggieri, Teresa Gil-Piqueras, Pablo Rodríguez-Navarro

214 **Materiale/Immateriale: immagine fotografica e senso del luogo**
Rossella Salerno

216 **Dal materiale all'immateriale: maschere teatrali greche riportate in scena**
Francesco Stilo

218 **Il ventre devoto. Le edicole votive del Rione Sanità a Napoli**
Martina Suppa, Liliana Starace

220 **Sulle tracce della carta: memorie della cartiera Visocchi di Atina**
Noemi Tomasella

222 **Echoes from the Bones: Soviet Bone Music and Cultural Defiance**
Adriano Alistair Wanderlingh

Le tre nature della rappresentazione

IMMATERIALE
COMUNICAZIONE
DISEGNO
PATRIMONIO CULTURALE
ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

La divisione tripartita dell'immagine realizzata rende visibile la sovrapposizione e l'utilizzo complementare di tre differenti linguaggi di rappresentazione che si uniscono in un'unica composizione: la fotografia, il disegno manuale e la visualizzazione digitale del modello 3D. La fotografia diventa il mezzo più veloce per imprimere il dato visivo, il disegno si presenta come una sintesi operata dall'essere umano e la visualizzazione digitale permette una visione integrale dell'oggetto di studio.

Il caso studio è il sito archeologico di Santa Maria in Viridis, soggetto della *Missione Internazionale Archeologica Italiana AskGate*. All'interno di questa grafica possiamo vedere quelli che possono essere tre diversi *output* finali della ricerca scientifica, che hanno il loro ruolo nella comunicazione del lavoro svolto. L'immagine presentata quindi non è soltanto una documentazione della ricerca scientifica ma è parte integrante dei processi di lavoro che si sono susseguiti.



FEDERICO NICCOLAI¹, ALESSANDRA VEZZI²

¹ Accademia di Belle Arti di Firenze

Università di Roma Tor Vergata

² Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Architettura

f.niccolai@accademia.firenze.it

L'immagine proposta raffigura una tripartizione che rende evidente la diversa natura complessa e integrata di tre sistemi di rappresentazione attraverso i quali è possibile studiare, tutelare e comunicare il patrimonio culturale.

Dove l'occhio ci permette di osservare la realtà com'è, catturandola in una fotografia, la mano ci consente di lasciare tracce in un sistema di chiaroscuri dando vita a una rappresentazione di quello che l'occhio ha appena percepito; la visualizzazione digitale, padrona dell'avanzamento tecnologico attuale, dà la possibilità di combinare immagine e disegno attraverso la realizzazione di un modello tridimensionale caratterizzato da geometrie e misure.

Il caso studio mostrato all'interno della composizione è la così detta chiesa di Santa Maria in Viridis all'interno del sito archeologico dell'antica città romana di Ascalona. Qui opera la *Missione Internazionale Archeologica Italiana AskGate* che si sta occupando dal 2020 di rileggere e chiarire i ruoli di questa misteriosa architettura all'interno della città antica (Luschi et al., 2023). La città di Ascalona ha la specificità di essere stata un insediamento che ha sempre goduto di un'autonomia politica e economica che, in aggiunta alla presenza dell'importantissimo porto commerciale, ha creato la situazione perfetta per una stratificazione storica in cui hanno lasciato traccia le diverse popolazioni che l'hanno abitata.

La trasposizione grafica realizzata rende così visibile la sovrapposizione e l'utilizzo complementare di tre differenti linguaggi grafici: la fotografia, il disegno manuale e la visualizzazione digitale. Dunque è importante osservare come le tre differenti tecniche, nate e sviluppatesi in momenti storici differenti si prestino a rispondere ciascuna alle necessità di documentare, analizzare e proporre una sintesi che, se non è un risultato definitivo, può essere un punto di partenza solido per le attuali ricerche e quelle future.

Ecco che queste grafie permettono di studiare il bene materiale ma anche il relativo patrimonio culturale immateriale che ne deriva: la ricostruzione del *Viridarium* romano all'interno del sito della Santa Maria in Viridis adoperato poi come luogo di culto in epoca crociata dimostra la sedimentazione di capacità tecniche, mestieri e valori tramandati dai popoli che si sono succeduti all'interno della stessa ristretta area geografica in un periodo di circa mille anni (Luschi & Lecci, 2023).

La struttura originaria doveva prefigurarsi come un viridario romano, ovvero un giardino interno ad un palazzo che si organizzava per almeno due terrazzamenti su un podio con scale laterali. Questo è testimoniato dallo scavo dell'abside che ha restituito una vasca polilobata convessa con elegante lavorazione rivestita di marmo, i cui particolari curati rientrano negli stili decorativi classici. Essa rappresenta l'eco della storia che nell'armonia della forma rivela la sua antica origine, il suo ambiente culturale e la sapienza tecnologica di un'epoca lontana. Un mondo immateriale di conoscenze e di tecnica è stato custodito in una piccola area di una città lontana. La sua realtà e la sua originalità è stata riconosciuta dai figli di quella cultura a cui lei appartiene dimostrando l'esistenza del profondo legame che la dimensione culturale riesce a tessere al di là del tempo.

Il patrimonio intangibile riverbera e giunge fino a noi attraverso l'architettura nella veste delle tecniche costruttive e metodologie che hanno reso possibile la realizzazione del sito diventando il nostro bagaglio culturale (Carbonara, 2009). A questo punto diventa nostro compito prenderci cura di questo sapere che viene riscoperto per poterlo proteggere e tramandare. Il disegno dunque, in ogni sua declinazione, si presta a questo scopo con la sua capacità di affidare ad

ogni segno, ad ogni figura un contenuto semantico che riproduce la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale immateriale.

Nella rappresentazione proposta troviamo quindi l'esempio di come la tecnica del disegno diventi:

- strumento di documentazione del bene materiale con la fotografia *in loco*;
- mezzo di ricostruzione delle diverse funzioni del sito in oggetto e delle idee che lo generarono grazie al disegno manuale;
- sistema di visualizzazione per lo studio e la comunicazione tramite *software* e modello 3D.

Questo ha permesso di avere una visione a 360 gradi del patrimonio culturale che è possibile riscoprire attraverso l'analisi scientifica del sito archeologico caso studio.

L'immagine presentata quindi non è solamente una documentazione della ricerca scientifica operata sul sito archeologico di Santa Maria in Viridis ma è parte integrante dei processi di lavoro che si sono susseguiti. La divisione tripartita mostra come ancora oggi resista un equilibrio fondamentale tra i diversi sistemi di rappresentazione (la fotografia, il disegno e la modellazione 3D): la prima rimane il mezzo più veloce di cattura del dato visivo, il secondo si presta all'interpretazione e alla sintesi operata dall'essere umano, la terza permette una ricostruzione esplorabile da remoto e una visualizzazione integrale dell'oggetto di studio (Reilly, 1990).

All'interno di questa grafica possiamo quindi vedere quelli che possono essere tre diversi *output* finali della ricerca scientifica, che hanno il loro ruolo nella comunicazione del lavoro svolto, ma anche rappresentazioni di tre differenti fasi di studio sequenziali ma allo stesso tempo indipendenti all'interno del processo di analisi scientifica (Gabellone, 2014).

La fotografia è il primo sistema di documentazione visiva *in loco*, permette accuratezza nel dettaglio e una certa velocità d'esecuzione che dipende ovviamente anche da fattori legati alle condizioni ambientali. La fotografia è uno strumento indispensabile per la raccolta dati e per la testimonianza visiva, con un potenziale alto grado di fedeltà che ad oggi si pone per sua natura a metà tra il mondo fisico e il mondo digitale. La dimensione fotografica diviene essa stessa documento e patrimonio, e come mezzo testimoniale va preservata e contestualizzata.

Il disegno, qui posto nel secondo terzo della grafica presentata, non è però secondo dal punto di vista del processo di analisi e produzione. Storicamente il ruolo del disegno è stato anzi primario all'interno della ricerca grazie alla sua capacità di riproduzione scientifica del dato forse più difficile da raccogliere: la relazione spaziale. Il disegno permette infatti di rendere visibile il processo di analisi attuato dalla mente umana sull'oggetto di studio. Questo non è più intrappolato in un *frame* fotografico ma bloccato nell'essenza di quello che la percezione dell'essere umano vede come rappresentazione più efficace, a seconda dello scopo, dell'elemento analizzato. Grazie alle tecniche di raffigurazione grafica implementate attraverso i secoli, dai diversi tipi di prospettiva alle assonometrie, abbiamo la possibilità di operare tramite il disegno ricostruzioni del reale e dell'ipotetico. Questo è un altro grande vantaggio che rende ancora oggi il disegno uno degli strumenti più efficaci per presentare e discutere ipotesi e analisi.

Il modello 3D, inteso come modello virtuale, è invece l'ultimo arrivato nel mondo della rappresentazione ma si è affermato come uno dei metodi di maggior successo per offrire una visione integrale dell'oggetto di studio (El Saddik, 2018). La modellazione 3D si pone quindi come ultimo tassello del processo di visualizzazione che beneficia della documentazione fotogra-

fica dello stato attuale e dell'ipotesi ricostruttiva del disegno. Le possibilità di rappresentare un oggetto in tutte le sue parti, poterlo vedere da differenti punti di vista o esplorarlo digitalmente da remoto, rendono il modello 3D un eccellente strumento di sintesi visiva della ricerca svolta.

La rappresentazione digitale tridimensionale rende accessibile e comprensibile a tutti lo spazio architettonico anche se in stato di rudere; quindi assolve a quell'azione di divulgazione che si offre a tutte le categorie di fruitori, aumentando l'efficacia comunicativa (Barcelò et al., 2000; Maldonado, 2007).

In tutte e tre le metodologie descritte non si è attuato un parallelismo rigido delle azioni, ma un procedimento in serie dove ciascun elemento inferisce sull'attività dell'altro. I vari processi rendono possibili non solo uno studio ed un'analisi ma una rappresentazione d'impatto che raggiunge l'immaginario e promuove la comprensione attraverso la creatività di ciascuno nell'osservarla e nell'interpretarla.

Questa commistione dei processi ci rende possibile un'analisi interdisciplinare del caso studio ed una restituzione visiva della ricerca che riesce a comunicare a differenti livelli, dal semplice appassionato, al professionista dell'ambito scientifico di riferimento. Ecco che le tre nature della rappresentazione appena descritte si compongono in una sola immagine con il fine di comunicare diversi dati che però appartengono in maniera comune al fenomeno complesso della totalità del sito archeologico di Santa Maria in Viridis.

Bibliografia

- Barceló, J. A., Forte, M., & Sanders, D. H. (Eds.) (2000). *Virtual Reality in Archaeology. Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology (CCA)*. BAR International Series 843.
- Carbonara, G. (2009). *Grande atlante di architettura*. Utet Scienze Tecniche.
- El Saddik, A. (2018). Digital Twins. The Convergence of Multimedia Technologies. *IEEE MultiMedia*, 25(2), pp. 87–92. <https://doi.org/10.1109/MMUL.2018.023121167>
- Gabellone, F., (2014). Comunicazione dei Beni Culturali. Fruizione di contesti archeologici inaccessibili. In Giannotta, M. T., Gabellone, F., & Dell'Aglio Antonietta (A cura di), *Fruizione di contesti inaccessibili* (pp. 45–56). Il progetto "Marta Racconta". Edizioni Grifo.
- Luschi, C., & Lecci, N. (2023). Virtual Reversibility of the Archaeological Excavation: Santa Maria in Viridis in the Old Ashkelon. *DISEGNARECON*, 16(30), 7.1–7.16. University of L'Aquila. <https://disegnarecon.univaq.it/ojs/index.php/disegnarecon/article/view/1129/578>
- Luschi, C., & Vezzi, A. (2023). Industrial metrological technologies for cultural heritage. *SCientific REsearch and Information Technology (SCIRES-IT)*, 13(1), pp. 31–40. <http://www.sciresit.it/issue/view/841>
- Luschi, C., Lewis, R., Ricci, A., Zerbini, M., Vezzi, A., Lecci, N., & Fichera, A. (2023). AskGate – Studi e ricerche sulla Antica città di Ashkelon 2020–23. *Annuario della scuola archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente*, 101, pp. 407–429. <https://www.scuoladiatene.it/dal-2021-al-2030/2023.html>
- Maldonado, T. (2007). *Reale e virtuale*. Feltrinelli.
- Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022–2023, Versione 1.1 (Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura) (2022). <https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>
- Reilly, P. (1991). Towards a virtual archaeology. In Rahtz, S. & Lockyear, K. (Eds.), *Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology 1990*, pp. 133–139. BAR Publishing.

Immagine

Disegno a mano della ricostruzione del *Viridarium* riportato nel secondo terzo della composizione, autore: Prof. Andrea Ricci, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Fotografia e modello 3D *wireframe* realizzati durante la campagna di scavo nel 2021 per la *Missione Internazionale Archeologica Italiana AskGate* (direttore di missione Professoressa Cecilia Maria Roberta Luschi, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze).